

COMUNE DI NORAGUGUME

Provincia di Nuoro

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Sommario

1. PREMESSA	3
2. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	3
3. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO.....	3
4. LE ENTRATE	8
4.1 Le entrate tributarie	8
4.2 Entrate del titolo II	9
4.3 Entrate del titolo III	10
4.4 Entrate destinate agli investimenti	11
5. LE SPESE	12
5.1 Le spese correnti	12
5.2 Spese per investimenti.....	15
6. IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)	15
7. FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI.....	20
8. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	20
9. FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	21
10. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	21
11. GARANZIE FIDEJUSSORIE.....	21
12. CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	21
13. LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE	21

1. PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione è redatto secondo i principi di cui decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio che, nel nuovo sistema di bilancio, completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) ed alle altre note predisposte.

Considerate le informazioni e le analisi dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti.

2. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il progetto di bilancio è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'allegato n. 9 del suddetto decreto e s.m.i.

Le previsioni del bilancio rispettano i principi generali indicati dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

In particolare, vengono rispettati i seguenti principi generali o postulati di cui all'art. 3, comma 1: principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili:

- riguardo alle **Entrate**:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertabili, e quindi previste, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, sono iscrivibili nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze, come disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 3.7.5, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011;
- per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni effettuate da parte delle strutture organizzative comunali;

- per quanto concerne la previsione di **spesa**, il Comune ha proseguito nell'analisi puntuale di tutte le poste di bilancio, formulando le previsioni sulla base delle obbligazioni giuridicamente perfezionate e dei contratti in essere, nonché degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione indicati nel DUP.

3. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa (d.lgs. 118/2011 e d.lgs. 267/2000) secondo la quale *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni*

di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" (art. 162, c. 6, D.Lgs. 267/2000).

Il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese è il seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.885.508,14								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione					Diavanzo di amministrazione				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
					Diavanzo derivante da debito autorizzato				
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	304.535,43	249.260,63	249.260,63	249.260,63	Titolo 1 - Spese correnti	1.501.971,33	1.143.522,89	1.115.733,58	1.041.148,38
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	954.129,82	863.294,08	829.132,93	754.547,73					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	48.677,70	37.340,02	37.340,02	37.340,02					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.069.634,07	434.597,00	125.863,28	3.516,82	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.240.031,03	434.597,00	125.863,28	3.516,82
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento attività				
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	2.376.977,02	1.584.491,73	1.241.596,86	1.044.665,20	Totale spese finali.....	2.742.002,36	1.578.119,89	1.241.596,86	1.044.665,20
Titolo 6 - Accensione Prestiti					Titolo 4 - Rimborso Prestiti	6.371,84	6.371,84		
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute				
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	681.494,22	681.296,30	681.296,30	681.296,30	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite	681.592,90	681.296,30	681.296,30	681.296,30
Totale titoli	3.058.471,24	2.265.788,03	1.922.893,16	1.725.961,50	Totale titoli	3.429.967,10	2.265.788,03	1.922.893,16	1.725.961,50
TOTALE COMPLESSIVO	7.943.979,38	2.265.788,03	1.922.893,16	1.725.961,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.429.967,10	2.265.788,03	1.922.893,16	1.725.961,50
Fondo di cassa finale presunto	4.514.012,28								

Da tali prospetti si nota che il bilancio di previsione rispetta il principio generale del pareggio.

Analizzando invece il prospetto degli equilibri di bilancio:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.885.506,14		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.149.894,73	1.115.733,58	1.041.148,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.143.522,89	1.115.733,58	1.041.148,38
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		13.000,00	13.000,00	13.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.371,84	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	434.597,00 0,00	125.863,28 0,00	3.516,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dai principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dai principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	434.597,00 0,00	125.863,28 0,00	3.516,82 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O + J + J1 - J2 + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

4. LE ENTRATE

4.1 Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, di seguito si esplicitano i criteri utilizzati per ogni tipologia di tributo.

IMU

Il comma 757 della legge 160/2019 impone di allegare alla delibera di approvazione delle aliquote il prospetto generato dal Portale del federalismo fiscale, quale condizione di efficacia dello stesso. Con il DM 7 luglio 2023, come modificato al DM 6 settembre 2024, è stato approvato il prospetto ministeriale che dovrà essere allegato obbligatoriamente alla delibera di approvazione delle aliquote IMU per il 2025. Alla luce dell'obbligo normativo, non si registrano adeguamenti rispetto alle fattispecie precedentemente approvate dal Comune.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,4%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,76%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,76%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad ente non commerciale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;
- esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi (art. 1, comma 86, della legge n. 549 del 1995);
- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore.

TARI

In materia di TARI, il nuovo metodo tariffario rifiuti (MRT-2) approvato da Arera (delibera n. 363/2021/Rif) ha imposto all'ente territorialmente competente di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022-2025).

Il PEF deliberato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 25/06/2024 prevede, per l'anno 2025, un importo di euro € 39.410,00 corrispondente all'entrata tariffaria per l'anno di riferimento (Ta).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 5 quinquies, del decreto legge 228/2021 (convertito in legge n. 15/2022) i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva possono essere approvati entro il 30 aprile di ciascun anno. Nel caso risultasse necessario modificare il PEF, verrà predisposta apposita variazione di bilancio per il recepimento delle modifiche.

Anno	Quota da distribuire in base ai fabbisogni standard	Capacità fiscale perequabile	% distribuita in base a criteri perequativi	% distribuita in base al criterio storico
2019	45	50	22,5	77,5
2020	50	55	27,5	72,5
2021	55	60	33	67
2022	60	65	39	61
2023	65	70	45,5	54,5
2024	70	75	52,5	47,5
2025	75	80	60	40
2026	80	85	68	32
2027	85	90	76,5	23,5
2028	90	95	85,5	14,5
2029	95	100	95	5
2030	100	100	100	0

Imposta di soggiorno

L'ente non ha istituito l'imposta di soggiorno ai sensi dell'art. 4 d.lgs. 23/2011.

4.2 Entrate del titolo II

Sono state iscritte nel Titolo II dell'entrata le poste derivanti da trasferimenti dello Stato e della Regione comunicati dai vari servizi, a copertura di progetti che hanno la corrispondente quota iscritta negli stanziamenti di spesa.

Fondo di solidarietà comunale

Le variabili che incidono sulla quantificazione del fondo di solidarietà comunale per il 2025-2027 sono le seguenti:

- la perdita delle componenti vincolate relative agli asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili, che confluiscono nel fondo speciale equità livello di servizi di cui parleremo più avanti. Pertanto in valori assoluti il FSC registrerà in via generale una diminuzione, al netto degli effetti perequativi che per alcuni enti potrebbe comunque condurre ad un aumento delle risorse;
- l'aumento del peso della quota da distribuire secondo i fabbisogni standard e della capacità fiscale perequabile, che porta per il 2025 dal 52,5% al 60% l'importo del fondo erogato con criteri perequativi;
- l'aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni standard che la Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) e che influisce sul fabbisogno standard del FSC.

Resta invece confermato l'importo delle risorse complessive in dotazione del FSC, ivi compresa la quota di 560 milioni destinata alla restituzione del taglio delle risorse decurtate dal DL 66/2014, che dal 2023 sono redistribuite ai comuni secondo criteri perequativi.

Per il triennio 2025-2027 i dati rilevanti per la stima del FSC sono riportati nella seguente tabella:

Variabile	2024	Bilancio di previsione		
		2025	2026	2027
Quota da distribuire in base ai fabbisogni standard	70%	75%	80%	85%
Capacità fiscale perequabile	75%	80%	85%	90%
Peso perequazione	52,5%	60%	68%	76,5%
Risorse per restituzione taglio DL 66/2014	560 ml	560ml	560ml	560ml
Risorse potenziamento servizi sociali RSO	345,923 ml	Nota 1		
Risorse potenziamento asili nido	200 ml	Nota 1		
Risorse potenziamento trasporto alunni disabili	80ml	Nota 1		

La stima del FSC per il triennio di riferimento della previsione è la seguente:

Descrizione	Previsione es. in corso	Previsione 1° anno	Previsione 2° anno	Previsione 3° anno
Fondo di solidarietà comunale	€ 171.760,53	€ 171.760,53	€ 171.760,53	€ 171.760,53

Fondo unico equità livello di servizi

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 498 e ss, della legge 213/2023, dal 2025 e fino al 2031 le quote vincolate destinate al raggiungimento dei livelli di servizi per asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili prima erogate attraverso il fondo di solidarietà comunale saranno attribuite ai comuni delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna attraverso il nuovo Fondo speciale equità livello di servizi. La dotazione del nuovo fondo eredita quelle già previste a legislazione vigente per le tre macro-aree, quindi da un punto di vista puramente finanziario nulla cambia per gli enti.

FSC e Fondo equità livello servizi (artt. 83-84 del ddl Bilancio 2024) - in mln. di euro

Anno	Dotazione del FSC (a legislazione 2023)	di cui Potenziamento Servizi sociali	di cui Potenziamento Asili nido	di cui Potenziamento Trasporto scolastico studenti con disabilità	Dotazione del Fondo speciale equità livello servizi	Dotazione FSC ex ddl Bilancio 2024	differenza a - (b + c)
2020	100,0	-	-	-	-	-	-
2021	100,0	215,9	-	-	-	-	-
2022	100,0	298,9	120,0	30,0	-	-	-
2023	7.157,5	351,9	175,0	50,0	-	7.157,5	-
2024	7.476,5	405,9	230,0	80,0	-	7.476,5	-
2025	7.619,5	458,9	300,0	100,0	858,9	6.760,6	-
2026	7.830,5	519,9	450,0	100,0	1.069,9	6.760,6	-
2027	8.569,5	588,9	1.100,0	120,0	1.808,9	6.760,6	-
2028	8.637,5	656,9	1.100,0	120,0	1.876,9	6.760,6	-
2029	8.706,5	725,9	1.100,0	120,0	725,9	7.980,6	-
2030	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	763,9	7.908,6	72,0
2031	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	-	8.672,5	72,0

Il fondo speciale di equità livello di servizi è stato iscritto al titolo II per i seguenti importi:

Descrizione	Previsione es. in corso	Previsione 1° anno	Previsione 2° anno	Previsione 3° anno
Fondo speciale – Servizi sociali	€ 7.668,20	€ 7.668,20	€ 7.668,20	€ 7.668,20
Fondo speciale – Asili nido	€ 2.022,68	€ 2.022,68	€ 2.022,68	€ 2.022,68
Utenti asili nido	0	0	0	0
Fondo speciale – Trasporto alunni disabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utenti trasporto alunni disabili	0	0	0	0

4.3 Entrate del titolo III

Per quanto attiene alle entrate extratributarie (Titolo III dell'entrata) gli stanziamenti previsti comprendono i proventi dei servizi pubblici derivanti dalle rette pagate a copertura del servizio di refezione scolastica, nonché quelle derivanti dai proventi delle contravvenzioni del codice della strada. Nella categoria relativa ai proventi dell'ente sono state iscritte le entrate derivanti dai canoni di concessione nonché dal canone di occupazione di suolo pubblico.

Canone unico patrimoniale (CUP)

La Legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01/01/2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati (da iscrivere tra le entrate extratributarie). Trattasi di un accorpamento dell'imposta di pubblicità e della cosap. Di seguito le previsioni per il triennio:

Descrizione	Previsione 1° anno	Previsione 2° anno	Previsione 3° anno
Canone unico patrimoniale	€ 2.120,00	€ 2.120,00	€ 2.120,00

4.4 Entrate destinate agli investimenti

Le entrate in c/capitale, destinate per natura al finanziamento degli investimenti, sono dettagliate nei seguenti prospetti:

Titolo 4 Entrate in conto capitale							
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	634.727,20	previsioni di competenza previsioni di cassa	522.305,52 1.067.478,12	431.097,00 1.065.824,20	122.363,28	16,82
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	309,87	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.000,00 2.309,87	2.000,00 2.309,87	2.000,00	2.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.500,00 1.500,00	1.500,00 1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE TITOLO 4	Entrate in conto capitale	635.037,07	previsioni di competenza previsioni di cassa	525.805,52 1.071.287,99	434.597,00 1.069.634,07	125.863,28	3.516,82
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

Proventi da permessi di costruire e relative sanzioni

Nel bilancio di previsione sono stati iscritti i seguenti proventi connessi al rilascio dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni:

Descrizione	Previsione es. in corso	Previsione 1° anno	Previsione 2° anno	Previsione 3° anno
Proventi permessi di costruire	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00

L'art. 1, comma 460, della legge 232/2016 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori"

Nel bilancio di previsione gli oneri sono così destinati:

Tit.	Cap.	Descrizione	Importo 1° anno	Importo 2° anno	Importo 3° anno
2	3605.00	SPESE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON ONERI CONCESSIONI EDILIZIE	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00

5. LE SPESE

5.1 Le spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Limite di spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *"il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale."*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *"...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali..."*

Contributo alla finanza pubblica leggi 178/2020 e 213/2023 e regolazione dei fondi COVID

I contributi alla finanza pubblica richiesti a ciascuna amministrazione per il 2025-2027 sono stati previsti dalle seguenti disposizioni normative:

- **Spending review legge 178/2020:** i commi 850-853 della legge 178/2020 avevano previsto a carico degli enti territoriali un contributo alla finanza pubblica connesso alla riorganizzazione dei servizi (da attuarsi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile) di 200 milioni per le regioni (successivamente ridotto a 196 milioni), di 100 milioni per i comuni e di 50 milioni per province e città metropolitane per ciascuno degli anni 2023-2025. Il riparto di tale contributo è sfociato nel DPCM 4 ottobre 2023 per le regioni, rimanendo invece sulla carta per gli enti locali. Tale riparto doveva basarsi su un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, rimasta inattuata. Le trattative tra Governo e associazioni rappresentative degli enti locali sono sfociate nella modifica delle norme sopra citate, ad opera dell'art. 6-ter, commi 4-6 del d.l. 132/2023 (conv. in legge n. 170/2023), il quale: a) ha azzerato il contributo a carico degli enti locali per il 2023; b) ha accorpato tale contributo a quello previsto dalla legge di bilancio 2024, parametrandolo agli impegni di spesa corrente registrati nell'esercizio 2022, al netto della missione 12. Con DM Interno del 29 marzo 2024 è stato approvato il riparto del contributo a carico degli enti locali.

- **Spending review legge di bilancio 213/2023:** i commi 533-535 della legge 213/2023 prevedono che per gli anni 2024 al 2028, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna assicurano un concorso alla finanza pubblica: a) di euro 200 milioni per i comuni; b) di euro 50 milioni per le province e città metropolitane. Tale contributo viene ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente registrati nel 2022, al netto di quelli afferenti la missione 12 e *“tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023”*. Il DM di riparto del contributo è stato approvato in data 30 settembre 2024.

Inoltre, in merito alla **regolazione dei fondi COVID**:

- con il DM del 19 giugno 2024 sono stati approvati in via definitiva gli importi a carico di ciascun ente, da restituire in quattro annualità (2024-2027). L'applicazione di avanzo vincolato è limitata al primo anno del bilancio di previsione;
- con il DM del 23 luglio 2024 è stato ripartito il fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 per il medesimo periodo 2024-2027.

L'ente presenta una situazione per cui:

- è tenuto alla restituzione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022, per un importo pari a euro 7.157,00;
- si trova in surplus di risorse da fondo funzioni fondamentali, per cui deve restituire la somma di euro 828,00;

Gli importi riferiti all'ente sono riepilogati nella seguente tabella:

Regolazione fondi COVID	TOTALE	2024	2025	2026	2027
Deficit finale (colonna a) all. c) e d) DM 19/06/2024)		0	0	0	0
Surplus finale (colonna b) all. c) e d) DM 19/06/2024)	828	207	207	207	207
Ristori di spesa non utilizzati al 31/12/2022 (colonna c) all. c) e d) DM 19/06/2024)	7.129	1.782	1.782	1.782	1.782
Importo netto da versare allo Stato (+) o da ricevere dallo Stato (-)	7.957	1.989	1.989	1.989	1.989
Contributo alla finanza pubblica	TOTALE	2024	2025	2026	2027
Concorso alla finanza pubblica legge 178/2020 (all. b) o c) DM 29/03/2024)	1.806	903	903		
Concorso alla finanza pubblica legge 213/2024 (all. b) o c) Comunicato FL n. 2 del 4/7/24)	5.246	2.640	2.606	2.459	2.357
Totale contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente (leggi 178/2020 e 213/2020)	7.052	3.543	3.509	2.459	2.357
Riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 (all. a) o b) Comunicato FL n. 2 del 4/7/2024	TOTALE	2024	2025	2026	2027
Quota a): restituzione deficit fondone	0	0	0	0	0
Quota b): estensione clausola di salvaguardia	828	207	207	207	207
Quota c): riparto in proporzione al contributo alla finanza pubblica	2.519	605	599	671	644
Totale comunicato	3.347	812	806	878	851
Quota d) Enti in deficit da regolazione FONDI COVID: Riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 compensato con i ristori specifici di spesa da restituire allo Stato					
Se DEFICIT < ai RISTORI: indicare l'importo del deficit (all. C) e d) al DM 19/06/2024)	0	0	0	0	0
Se DEFICIT > ai RISTORI: indicare l'importo dei ristori di spesa non utilizzati al 31/12/22 (all. C) e d) al DM 19/06/2024)	0	0	0	0	0
Totale risorse spettanti all'ente ai sensi del comma 508 della legge 213/2023	3.347	812	806	878	851

Nel merito, si evidenzia che il bilancio di previsione 2025-2027 contempla l'applicazione di avanzo vincolato per la restituzione dei fondi COVID per l'importo di euro 1.989,00;

Infine si evidenzia che DDL di bilancio 2025 prevede un **ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico degli enti locali**, pari a 570 milioni per il 2025 e a 1.570 milioni per il 2026 e 2027, da ripartire in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato. A tale proposito si rinvia al decreto ministeriale di quantificazione dell'onere l'iscrizione in bilancio della relativa posta;

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto come di seguito:

- per l'anno 2025 in € 4.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;
- per l'anno 2026 in € 4.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;
- per l'anno 2027 in € 4.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

e rientra nei limiti dell'articolo 166, comma 1, del TUEL (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2, del TUEL (non inferiore allo 0,2% delle spese finali) essendo previsto per un importo pari ad euro 5.000,00 che corrisponde allo 0,20% delle spese finali.

Oneri dei rinnovi contrattuali

Per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro per il periodo 2022-2024 la legge 213/2023, commi 27 e 29-30, ha stanziato nel bilancio statale le risorse necessarie per complessivi 8 miliardi di euro (3 miliardi per il 2024 e 5 miliardi a regime dal 2025) che si aggiungono a quelli già stanziati dal d.l. n. 145/2023 per l'erogazione dell'anticipo dei benefici contrattuali.

Le risorse per i rinnovi contrattuali

Legge	Che cosa	Risorse	2022	2023	2024	Dal 2025
Legge n. 234/2021	IVC dal 2022	310 milioni	0,3% aprile-giugno	===	===	===
		500 milioni	0,5% da luglio	0,5%	0,5%	0,5%
Legge n. 197/2022	Emolumento accessorio una tantum	1.000 milioni	=====	1,5% dello stipendio in godimento	===	===
D.L. 145/2018	Anticipo benefici 2023	2.000 milioni	===	6,7 volte IVC 2023	===	===
Legge n. 213/2023	Oneri per rinnovi contratto	8.000 milioni	===	===	3.000 milioni	5.000 milioni

Tali risorse, secondo la Relazione tecnica allegata al disegno di legge di bilancio 2024, corrispondono ad un incremento complessivo del 5,78%, (anch'esso comprensivo dell'IVC nell'importo in godimento a regime da luglio 2022). Sulla base di questi dati, l'aumento rispetto allo stipendio tabellare previsto dal CCNL 2019-2021 sarà dal 2024 pari al 5,78% che comprende:

- l'IVC già erogata a partire dal mese di luglio 2022 nella misura dello 0,5%;
- l'anticipo dei benefici contrattuali previsto dall'art. 3 del DL 145/2023 ovvero dall'art. 1, comma 28, della legge 213/2023, pari al 3,35%
- l'ulteriore aumento contrattuale che sarà riconosciuto alla sottoscrizione del CCNL, pari all'1,93%.

A tali importi andranno aggiunti gli oneri contributivi e l'IRAP.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 sono state allocate risorse per far fronte ai rinnovi contrattuali 2022-2024 come di seguito indicato:

Cap.	Descrizione	Previsione 1° anno	Previsione 2° anno	Previsione 3° anno
2165.00	Fondo rinnovi contrattuali	€ 11.419,59	€ 11.419,59	€ 11.419,59

Per quanto riguarda l'accantonamento degli **oneri dei rinnovi contrattuali 2025-2027** non sono state allocate risorse, rinviando all'approvazione della legge di bilancio 2025-2027 la quantificazione dei relativi oneri;

Accantonamenti per passività potenziali

Complessivamente nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	2025	2026	2027
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 2.608,20	€ 2.608,20	€ 2.608,20
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 11.419,59	€ 11.419,59	€ 11.419,59

5.2 Spese per investimenti

Nel bilancio le previsioni sono coerenti con quanto previsto dall'elenco annuale dei lavori, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato I.5 del d.lgs. 36/2023, oltre agli interventi di importo inferiore ai 150.000 euro.

6. IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

L'art. 167, c. 1, del TUEL prevede che: [...] Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...].

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno ed alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'esempio n. 5 "Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità", che costituisce parte integrante dell'Allegato 4/2, specifica la metodologia per la sua quantificazione.

In primo luogo, si individuano le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, se ne fornisce, in seguito, illustrazione.

Per la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, iscritto nella Missione 20, Programma 02, si è provveduto:

- 1) a determinare ciascuna delle categorie di entrate ritenute rilevanti per la quantificazione del FCDE, (le categorie sono state identificate al livello dei capitoli);
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Con riferimento al punto 2) la media si deve calcolare secondo le seguenti modalità:

- 1) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- 2) media ponderata calcolata attribuendo un peso del 10% alle tre annualità più datate e del 35% alle due annualità più recenti (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Riguardo alle modalità di calcolo degli stanziamenti del FCDE allocati nel bilancio di previsione, si precisa quanto segue.

L'ente può considerare, nel calcolo del rapporto tra incassi e accertamenti, anche gli incassi le

riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza esercizio } X + \text{incassi esercizio } X_{+1} \text{ in c/residui } X}{\text{accertamenti esercizio } X}$$

In effetti, rilevanti scadenze tributarie sono frequentemente poste a fine anno e dunque anche nell'esercizio successivo gli incassi sono consistenti. Come è indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in tal caso il quinquennio di riferimento per il calcolo della media deve essere slittato indietro di un anno.

Per quanto riguarda l'individuazione delle tipologie, vengono esclusi i crediti derivanti da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Si conferma che le altre entrate, anche in ragione degli importi limitati degli stanziamenti, non sono state tali da essere ritenute di dubbia e difficile esazione. Ciò è confermato dal fatto che si tratta di entrate quasi completamente realizzate nell'esercizio di competenza, per cui gli eventuali valori da riportare a residui sono di importo modesto. Rientrano in questa casistica i diritti di segreteria sugli atti e altri proventi, il cui incasso è condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività amministrativa comunale.

Dopo aver individuato le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e ricavato per ciascuna tipologia la media degli incassi, come si è già operato nel rendiconto, si sono applicate agli stanziamenti le percentuali pari al complemento a 100 di tali medie.

Criteri utilizzati. Nel calcolo del FCDE del bilancio di previsione l'ente:

- ha preso in considerazione i singoli capitoli;
- ha considerato l'opzione del +1;
- ha utilizzato il metodo media semplice
- non si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 107-bis del DL 18/2020 di non considerare, ogni qual volta siano presenti, i dati del 2020 e 2021, sostituendoli con quelli del 2019.

Tali criteri sono stati applicati in continuità con gli anni precedenti.

Il dettaglio dell'accantonamento è di seguito riportato:

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI*

Esercizio finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	77.500,00	0,00	7.000,00	9,03 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	77.500,00	0,00	7.000,00	9,03 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	-	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali)	-	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	171.760,63	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	249.260,63	0,00	7.000,00	2,81 %
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	863.294,08	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	863.294,08	0,00	0,00	0,00 %
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.330,02	5.581,04	6.000,00	16,52 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	37.340,02	5.581,04	6.000,00	16,07 %
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	431.097,00	0,00	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	431.097,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.500,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	434.597,00	0,00	0,00	0,00 %
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE GENERALE		1.584.491,73	5.581,04	13.000,00	0,82 %
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)		1.149.894,73	5.581,04	13.000,00	1,13 %
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		434.597,00	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI*

Esercizio finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	77.500,00	0,00	7.000,00	9,03 %
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	77.500,00	0,00	7.000,00	9,03 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		-	-	-
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		-	-	-
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	171.760,63	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	249.260,63	0,00	7.000,00	2,81 %
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	829.132,93	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	829.132,93	0,00	0,00	0,00 %
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.330,02	5.581,04	6.000,00	16,52 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	37.340,02	5.581,04	6.000,00	16,07 %
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	122.363,28	0,00	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da UE		-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	122.363,28	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE		-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.500,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	125.863,28	0,00	0,00	0,00 %
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	1.241.596,86	5.581,04	13.000,00	1,05 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	1.115.733,58	5.581,04	13.000,00	1,17 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	125.863,28	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI*

Esercizio finanziario 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	77.500,00	0,00	7.000,00	9,03 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	77.500,00	0,00	7.000,00	9,03 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		-	-	-
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		-	-	-
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	171.760,63	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	249.260,63	0,00	7.000,00	2,81 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	754.547,73	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	754.547,73	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.330,02	5.581,04	6.000,00	16,52 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	37.340,02	5.581,04	6.000,00	16,07 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	16,82	0,00	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE		-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	16,82	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE		-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.500,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.516,82	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	1.044.665,20	5.581,04	13.000,00	1,24 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	1.041.148,38	5.581,04	13.000,00	1,25 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.516,82	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

7. FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale fondo, determinato in misura variabile tra l'1% ed il 5%, deve essere accantonato nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

- a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;
- b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Rispetto a tale nuovo accantonamento, l'ente risulta in regola con gli obblighi inerenti i pagamenti, per cui non dovrà accantonare nulla

8. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Non avendo applicato avanzo presunto al bilancio di previsione si è optato per la facoltà di non compilare i prospetti A.1, A.2 ed A.3.

9. FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

L'ente non si trova in disavanzo per la ricostituzione dell'accantonamento del FAL.

10. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale non è iscritto in bilancio, in attesa delle operazioni di riaccertamento.

11. GARANZIE FIDEJUSSORIE

Non sono state rilasciate garanzie fidejussorie

12. CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non è impegnato in contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

13. LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

Le partecipazioni possedute dal Comune sono le seguenti:

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
> ABBANDIA S.P.A.	02934390929	Società per azioni	0,003	nessuno
> TOSSILO TECNOSERVICE S.P.A.	01082070911	Società per azioni	0,01	nessuno

Maggiori informazioni, ai sensi delle norme vigenti, sono disponibili presso i canali istituzionali di comunicazione delle singole società.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Pietro Manca